

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine dei primi nove mesi del 2006 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 2005.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati) e al conto delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

Fabbisogno settore pubblico al 30 settembre Il fabbisogno del settore pubblico è risultato a tutto il 30 settembre 2006 pari a milioni 57.916, inferiore di milioni 18.746 a quello del corrispondente periodo del 2005; in termini di saldo primario si è avuto un disavanzo di milioni 4.234 (lo scorso anno si era registrato un disavanzo di 28.598 milioni)).

Fabbisogno settore statale al 30 settembre Il fabbisogno del settore statale, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari, al termine dei primi nove mesi del 2006, a milioni 44.371 con un avanzo primario di milioni 6.975 contro un fabbisogno di milioni 67.782 e un disavanzo primario di milioni 22.038 nel 2005).

Indebitamento netto L'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche per i primi nove mesi del 2006, reso noto dall'Istat in data 10 gennaio 2006, è risultato pari a milioni 43.938 contro milioni 44.578 del corrispondente periodo del 2005: le relative incidenze al Pil sono state pari al 4,1 per cento per il 2006 e al 4,3 per cento per il 2005.

Va peraltro tenuto presente che nel terzo trimestre 2006 sono stati contabilizzati tra le altre uscite in conto capitale i rimborsi relativi alla detraibilità dell'IVA sulle autovetture conseguenti alla sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006 per un importo pari a 17.128 milioni: al netto degli effetti della sentenza il rapporto indebitamento netto/Pil si attesterebbe al 2,5 per cento.

Il risparmio (saldo corrente), è risultato positivo per 7.402 milioni (0,7% del Pil) contro un disavanzo di milioni 9.851 (pari all'0,9 per cento

del Pil) registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre l'avanzo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è stato pari a 4.306 milioni (era stato, parimenti, positivo per 4.468 milioni nei primi nove mesi del 2005), con una incidenza sul Pil in entrambi gli anni pari allo 0,4; al netto degli effetti della richiamata sentenza della Corte di giustizia europea l'avanzo primario dei primi nove mesi del 2006 risulterebbe pari a milioni 21.434 (2 per cento del Pil).

La chiusura Si segnala, al riguardo, che il fabbisogno del settore statale per dell'anno 2006 l'intero 2006 è risultato pari, in via provvisoria, a circa 35.200 milioni, inferiore di circa 25.000 milioni rispetto a quello registrato nel 2005, pari a 60.036 milioni.

Nel successivo prospetto sono indicati i fabbisogni mensili e cumulati del settore statale negli anni 2004 e 2005 e 2006.

Settore statale: Fabbisogni mensili e cumulati (in milioni di euro)

	Fabbisogno mensile 2004	Fabbisogno cumulato 2004	Fabbisogno mensile 2005	Fabbisogno cumulato 2005	Fabbisogno mensile 2006	Fabbisogno cumulato 2006
Gennaio	2.256	2.256	1.292	1.292	3.446	3.446
Febbraio	10.923	13.179	7.392	8.684	6.056	9.502
Marzo	15.862	29.041	17.969	26.652	15.767	25.269
Aprile	11.567	40.608	14.025	40.677	7.967	33.235
Maggio	9.708	50.316	14.420	55.097	14.580	47.816
Giugno	-5.493	44.823	-4.328	50.769	-11.993	35.823
Luglio	-205	44.618	-1.574	49.195	-7.318	28.505
Agosto	4.677	49.295	9.128	58.323	7.773	36.278
Settembre	8.512	57.807	10.684	69.008	8.092	44.370
Ottobre	8.043	65.850	6.947	75.954	4.660	49.030
Novembre	452	66.302	7.379	83.333	7.236	56.266
Dicembre	-16.399	49.903	-23.297	60.036	-21.066	35.200

Il fabbisogno del settore statale dell'anno risulta, pertanto, inferiore di circa 12.500 milioni a quello indicato a settembre 2006 nella Relazione Previsionale e Programmatica, pari a 47.700 milioni e ancor più rispetto alla stima cifrata per il 2006 nell'ambito del Documento di programmazione economico-finanziaria (milioni 59.000). Il significativo miglioramento riflette, tra l'altro, un più favorevole andamento del gettito tributario, in parte dovuto a una maggiore dinamica del quadro

macroeconomico, rispetto alle ipotesi prudenzialmente assunte nei citati documenti programmatici.

Dal lato della spesa, l'impegno a un rigoroso rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente esplicitato con Direttiva della Presidenza del Consiglio del 6 giugno 2006 ha consentito di contenere possibili rischi di significativi debordi conseguenti alle stringenti misure di contenimento adottate con la finanziaria per il 2006; si è registrato altresì un prelievo di risorse inferiore al preventivato a valere sulle risorse accreditate alle regioni nell'ultimo bimestre dell'anno di spettanze pregresse relative agli anni 2003 e 2004.

In termini di settore pubblico la riduzione del fabbisogno rispetto al 2005 risulterà, presumibilmente, inferiore in considerazione delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti dei fornitori verso le Aziende sanitarie con coinvolgimento diretto o indiretto delle regioni e delle operazioni di estinzione anticipata e correlata ristrutturazione con la Cassa depositi e prestiti di mutui in essere con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati in termini di indebitamento netto occorrerà attendere le rilevazioni dei dati di competenza e le elaborazioni che saranno effettuare dall'Istat per raccordare dettagliate indicazioni in termini di conti finanziari con i criteri di valutazione e contabilizzazione dei regolamenti contabili comunitari.

Occorre, tra l'altro ricordare che:

a) le informazioni utilizzate per costruire il conto trimestrale non hanno lo stesso grado di completezza di quelle utilizzate per il dato annuale.

b) nell'interpretazione dei dati va anche tenuto conto che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali non sono depurate della componente stagionale;

c) l'indebitamento netto presentato da ISTAT il 10 gennaio differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht per il trattamento delle operazioni di swap: nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti trimestrali appena presentati, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con

impatto nullo sull'indebitamento.

Va inoltre ricordato che sull'indebitamento netto del 2006 verranno a gravare, a differenza che sul fabbisogno, per circa il 2,1 per cento gli effetti della sentenza della Corte di Giustizia europea in materia di regime di detraibilità dell'IIVA sulle "auto aziendali", della sentenza del Tar del Lazio riguardo il rimborso della tassa di concessione a suo tempo versata dalle Società telefoniche e l'accollo di debiti pregressi contratti dalle Ferrovie per il Progetto TAV resosi necessario per consentire prospettive di redditività alla Società tali da evitare il ricorso alla garanzia statale sulle operazioni finanziarie future.

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO

Fabbisogno del 2006 1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato, al termine dei primi nove mesi dell'anno in corso pari a milioni 56.451 (tabella n.1).

Saldo primario Rispetto al corrispondente periodo del 2005 il fabbisogno risulta inferiore di milioni 20.897; in termini di saldo primario si è avuto un disavanzo di milioni 2.769 (nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un disavanzo di 29.284 milioni).

Tali variazioni conseguono a riduzioni dei disavanzi di parte corrente e per partite finanziarie, compensate, solo in parte, da un aumento del disavanzo in conto capitale.

Il significativo ridimensionamento del disavanzo origina da un'evoluzione delle entrate assai più dinamica delle spese. Le entrate risultano, infatti, cresciute nel complesso in misura pari all'8,6 per cento, laddove le spese mostrano un incremento del 3,2 per cento, malgrado un aumento del 11,7 per cento dell'onere per interessi: al netto di tale onere, l'incremento della spesa si riduce al 2,3 per cento.

Entrate tributarie Le risultanze al 30 settembre evidenziano, tra le entrate correnti, un aumento degli introiti tributari (+ milioni 25.087: + 9,7%) riferito per milioni 15.969 ai tributi diretti e per milioni 9.118 a quelli indiretti: tali valori scontano rimborsi di imposte erariali per milioni 23.271 nel 2005 e milioni 26.863 nel 2006. Pur se in parte favorita dai positivi risultati di alcune imposte sostitutive, quale quella sulla rivalutazione dei beni aziendali iscritti in bilancio e lo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta che ha beneficiato della riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni prevista dall'articolo 1, comma 469 della legge n. 266/2005, tale evoluzione appare, in parte, superiore a quella correlabile alle ipotesi macroeconomiche sottostanti. Da segnalare, altresì, il positivo andamento del gettito dell'Irap, cresciuto del 9,2 per cento.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice per la quota erariale e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico, per i tributi propri degli stessi.

Tabella 1 – SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	2004	2005	2006	05/04	06/05		2004	2005	2006	05/04	06/05
INCASSI CORRENTI	421.984	422.740	459.364	0,18	8,66	PAGAMENTI CORRENTI	434.939	448.086	471.582	3,02	5,24
Tributari	258.731	259.127	284.214	0,15	9,68	Redditi lavoro dipendente	107.169	108.980	119.081	1,69	9,27
- Imposte dirette	126.976	125.769	141.738	-0,95	12,70	Consumi intermedi	73.613	77.448	77.842	5,21	0,51
- Imposte indirette	131.755	133.358	142.476	1,22	6,84						
Cee risorse proprie	3.438	3.679	3.834	7,01	4,21	Trasferimenti	196.082	202.542	210.125	3,29	3,74
Contributi sociali	124.659	127.748	134.192	2,48	5,04	-a Famiglie	169.879	174.649	182.001	2,81	4,21
Vendita beni e servizi	10.606	10.259	11.402	-3,27	11,14	-a Imprese	12.631	12.697	12.658	0,52	-0,30
Redditi da capitale	5.967	5.419	7.046	-9,18	30,03	-a Estero	11.604	12.818	13.048	10,46	1,79
						-a Enti non consolidati	1.968	2.378	2.418		
Trasferimenti	9.264	9.678	10.259	4,47	6,00	Interessi	45.144	48.064	53.683	6,47	11,69
-da Famiglie	590	812	1.051	37,63	29,43	Ammortamenti	0	0	163	-	-
-da Imprese	1.582	1.452	1.700	-8,22	17,08	Altri pagamenti correnti	12.932	11.052	10.689	-14,54	-3,29
-da Estero	7.092	7.414	7.508	4,54	1,27						
Altri incassi correnti	9.319	6.830	8.417	-26,71	23,23	PAGAMENTI DI CAPITALI	40.059	40.742	39.705	1,70	-2,55
						Costituzione di capitali fissi	25.189	24.815	22.786	-1,48	-8,18
INCASSI DI CAPITALI	3.629	5.371	3.702	48,00	-31,07	Trasferimenti	13.859	14.474	15.575	4,44	7,61
Trasf. da Famiglie, imprese, estero	1.461	1.444	1.313	-1,16	-9,07	-a Famiglie	2.268	2.427	2.344	7,01	-3,42
Ammortamenti	0	0	163	-	-	-a Imprese	9.408	9.664	10.252	2,72	6,08
Altri incassi di capitale	2.168	3.927	2.226	81,13	-43,32	-ad Estero	413	516	330	24,94	-36,05
						-a Enti non consolidati	1.770	1.867	2.649	5,48	41,89
PARTITE FINANZIARIE	3.019	2.546	2.829	-15,67	11,12	Altri pagamenti di capitale	1.011	1.453	1.344	43,72	-7,49
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	963	834	1.098	-13,40	31,65						
Riduzione depositi bancari	0	103	996	-	-	PARTITE FINANZIARIE	16.746	18.491	12.524	10,42	-32,27
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	2.056	1.609	735	-21,74	-54,32	Partecipazioni e conferimenti	2.513	3.393	706	35,02	-79,19
						-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	-	-
TOTALE INCASSI	428.632	430.657	465.895	0,47	8,18	-a Imprese ed estero	2.513	3.393	706	35,02	-79,19
SALDI (Avanzo +)											
1.Disavanzo corrente	-12.955	-25.346	-12.218			Mutui ed anticipazioni	8.435	7.540	4.477	-10,61	-40,62
2.Disavanzo in c/capitale	-36.430	-35.371	-36.003			-a Ist. di Cred. Speciale	14	19	105	35,71	-
3.DISAVANZO	-49.385	-60.717	-48.221			-a Famiglie, imprese, estero	8.421	7.521	4.372	-10,69	-41,87
4.Saldo partite finanziarie	-13.727	-15.945	-9.695								
5.FABBISOGNO COMPLESSIVO	-63.112	-76.662	-57.916			Aumento depositi bancari	10	0	0	-	-
						Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	5.788	7.558	7.341	30,58	-2,87
						TOTALE PAGAMENTI	491.744	507.319	523.811	3,17	3,25

Contributi sociali Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare l'aumento del gettito dei contributi sociali previdenziali (+ milioni 6.444: + 5%).

Nel complesso, quindi, le entrate di natura fiscale (tributarie e contributive) risultano cresciute di milioni 312.531, pari all'8,2 per cento.

Più elevati, anche gli introiti per redditi di capitale (+ milioni 1.005) e quelli per vendita di beni e servizi (+ milioni 1.143).

Quanto ai rapporti con l'estero a fronte di maggiori introiti per 94 milioni ci sono stati maggiori esborsi per 230 milioni.

Pagamenti correnti Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di 23.542 milioni (+ 5,3%): prescindendo dagli interessi risultati superiori di milioni di 5.619 milioni, l'incremento risulta pari a 17.926 milioni (+ 4,5%), riferito, soprattutto, alle spese per redditi di lavoro dipendente (+ milioni 10.101), per consumi intermedi (+ milioni 394) e ai trasferimenti alle famiglie (+ milioni 7.353).

Redditi lavoro dipendente Per i redditi di lavoro dipendente l'aumento riflette, tra l'altro, la sottoscrizione dei rinnovi contrattuali per gli enti locali e alcuni settori della sanità.

Consumi intermedi Per i consumi intermedi si registra una dinamica di crescita per gli Enti previdenziali e quelli territoriali solo in parte compensata da una forte contrazione per le Amministrazioni centrali legata, anche al previsto limite di impegnabilità mensile per dodicesimi.

Famiglie Per i trasferimenti alle famiglie (+4,2%) l'incremento, riflette, soprattutto, la crescita delle prestazioni pensionistiche erogate dagli Istituti previdenziali e la corresponsione dell'assegno per i neonati.

I rapporti con l'estero, riferiti, prevalentemente a transazioni con l'Unione europea, hanno determinato un maggior fabbisogno del settore pubblico per 136 milioni.

Operazioni in conto capitale Per le operazioni in conto capitale si è registrata un aumento di milioni 733 del disavanzo in conseguenza di riduzioni di milioni 1.669 degli incassi e di milioni 936 dei pagamenti.

In particolare, la riduzione degli incassi si ricollega, prevalentemente, al venir meno degli introiti acquisiti per il condono edilizio.

Riguardo ai pagamenti si segnala la riduzione degli investimenti diretti (- milioni 2.029: - 8,2%), riferita, principalmente, alle

Amministrazioni centrali (- milioni 2.290), agli Enti previdenziali (- milioni 153), alle Regioni (- milioni 135) e al comparto di Province e Comuni (- milioni 18) e compensata dall'incremento di quelli realizzati dagli altri enti pubblici consolidati (+ milioni 520) e in particolare dall'Anas.

Partite

finanziarie

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a milioni 8.301, inferiore di 8.570 milioni a quello avutosi nei primi nove mesi dello scorso anno.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1 IL SETTORE STATALE

Saldi

A. - In termini di settore statale si è registrato al 30 settembre 2006 un fabbisogno di milioni 44371 e un avanzo primario di milioni 6.975 contro un fabbisogno di milioni 67.782 e un disavanzo primario di milioni 22.038 nel 2005).

La significativa riduzione del disavanzo origina da un'evoluzione delle entrate assai più dinamica delle spese. Le entrate risultano, infatti, cresciute nel complesso in misura pari al 12 per cento, laddove le spese mostrano un incremento del 1,5 per cento, malgrado un aumento del 12,2 per cento dell'onere per interessi: al netto di tale onere, la spesa risulta ridotta di 925 milioni.

Di seguito il raffronto con lo scorso anno è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa.

Entrate
tributarie

Tra le entrate correnti si segnala l'aumento del gettito tributario per milioni 22.871 (+ 10,9%) riferito per milioni 15.859 (+ 13,6%) alle imposte dirette e per milioni 7.012 (+ 7,6%) di quelle indirette: tali valori scontano rimborsi di imposte pari, nel complesso a milioni 26.863 nel 2006 contro milioni 23.271 nel 2005. Tale evoluzione, come già riferito in sede di analisi del settore pubblico, pur se in parte favorita dai positivi risultati di alcune imposte sostitutive, quale quella sulla rivalutazione dei beni aziendali iscritti in bilancio e lo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta che ha beneficiato della riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni prevista dall'articolo 1, comma 469 della legge n. 266/2005, appare, in parte, superiore a quella correlabile alle ipotesi macroeconomiche sottostanti.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Altre entrate
correnti

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare l'aumento dei proventi per vendita di beni e servizi (- milioni 756) e dei redditi di capitale (- milioni 871).

Tabella 2 – SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	2004	2005	2006	05/04	06/05		2004	2005	2006	05/04	06/05
INCASSI CORRENTI	232.444	228.583	255.567	-1,66	11,80	PAGAMENTI CORRENTI	260.260	270.639	284.192	3,99	5,01
Tributari	209.509	208.921	231.792	-0,28	10,95	Redditi lavoro dipendente	58.366	60.925	65.905	4,38	8,17
- Imposte dirette	117.384	116.252	132.111	-0,96	13,64	Consumi intermedi	9.803	11.130	8.237	13,54	-25,99
- Imposte indirette	92.125	92.669	99.681	0,59	7,57						
Risorse proprie CEE	3.438	3.679	3.834	7,01	4,21	Trasferimenti	141.226	146.642	153.000	3,83	4,34
Contributi sociali	17	23	18	35,29	-21,74	-a Enti di previdenza	45.873	47.425	48.251	3,38	1,74
Vendita beni e servizi	2.308	1.800	2.556	-22,01	42,00	(di cui INPS netto fisc.)	45.354	46.157	48.116	1,77	4,24
Redditi da capitale	3.724	3.260	4.131	-12,46	26,72	-a Regioni	52.372	55.918	57.798	6,77	3,36
Trasferimenti	10.297	10.373	11.042	0,74	6,45	(di cui spesa sanitaria)	60.666	62.609	62.924	3,20	0,50
-da Enti di previdenza	1.147	975	1.096	-15,00	12,41	-a Comuni e Province	13.069	12.446	14.329	-4,77	15,13
-da Regioni	30	27	70	-10,00	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	7.604	7.715	9.024	1,46	16,97
-da Comuni e Province	15	14	164	-6,67	-	- ad Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	272	252	42	-7,35	-83,33						
-da Enti pubbl. non consolidati	46	-41	27	189,13	165,85	-a Famiglie	4.162	3.885	4.389	-6,66	12,97
-da Famiglie	234	416	603	77,78	44,95	-a Imprese (**)	6.542	6.435	6.161	-1,64	-4,26
-da Imprese	1.461	1.316	1.532	-9,92	16,41	-a Estero	11.604	12.818	13.048	10,46	1,79
-da Estero	7.092	7.414	7.508	4,54	1,27	Interessi	42.912	45.744	51.346	6,60	12,25
Altri incassi correnti	3.151	527	2.194	-83,28	-	Ammortamenti	0	0	163	-	-
						Altri pagamenti correnti	7.953	6.198	5.541	-22,07	-10,60
Dettaglio spese per trasferimenti correnti						Dettaglio spese di capitale e partite					
(*) di cui Anas	170	450	410	-	-8,89	(°°°) di cui Anas	1.725	548	1.471	-68,23	-
Università	5.886	6.115	6.415	3,89	4,91	(°°°°) F.S.	71	0	1.312	-	-
				-	-	Poste	241	241	201	0,00	-16,60
(**) F.S.	457	438	1.807	-	-	Dettaglio Partecipazioni					
Poste	1.761	1.743	274	-	-84,28	(*****) F.S. e Poste	1.925	803	0	-58,29	-